



AVVISO

Ordine

1. Crediti ECM e autoformazione
2. Concorso straordinario
3. Ischia Pharma 2020

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

4. Lo sai che le LACRIME non sono tutte uguali?
5. 10 cose che (forse) non sai sulle feci.



Prevenzione e Salute

6. Incinta e devi fare una radiografia? Ecco i casi in cui è pericoloso
7. Liquirizia: cosa succede a mangiarne troppa?



Proverbio di oggi.....

'E viécchie lle próre 'o cupiérchio.

Lo sai che le LACRIME non sono tutte Uguali?

Le lacrime non sono tutte uguali non solo per il motivo per cui si formano ma anche nella composizione e nella forma.

La tradizione suddivide le **lacrime** in tre categorie e anche se certamente

- **lacrime di cocodrillo,**
- **lacrime di dolore e lacrime di gioia**

non sono tutte uguali, esse rientrano tutte nella categoria delle **lacrime emotive**, ovvero le **lacrime** che produciamo come conseguenza di uno stimolo emotivo neuromediato quando siamo tristi, commossi, arrabbiati o felici. Le **lacrime emotive**, inducono una lacrimazione copiosa e non regolabile che si traduce nell'apertura "a diga" della ghiandola lacrimale con fuoriuscita di **lacrime**.



Le **lacrime basali** che hanno la funzione di tenere gli occhi in salute e umettati, cioè umidi: queste **lacrime** in particolare hanno una composizione diversa rispetto alle altre perché contengono mucine lacrimali, cioè sostanze che rendono i liquidi contenuti in esse non distribuite come gocce su una lamiera verniciata come avverrebbe. Infatti le membrane biologiche sono idrofobe e non consentirebbero la formazione di una lamina liquida uniforme. Sono le mucine che rendono legabili liquidi e membrane biologiche.

Le **lacrime**, sono composte di molti strati: il primo a contatto con l'occhio è di mucine, poi i liquidi, in superficie un olio che riduce l'evaporazione e forma una superficie levigata e otticamente perfetta.

Nella componente liquida sono presenti: *acqua, enzimi e lisozimi* ad effetto battericida e batteriostatico, in assenza di mucine si disporrebbero a goccia, cioè la forma tipica che noi tutti conosciamo. Grazie alla presenza di mucine le **lacrime** si dispongono non come goccia ma come lamina uniforme che si diffonde sulla superficie dell'occhio garantendone la normale umidità.

Se le mucine lacrimali non fossero presenti nell'acqua di queste speciali **lacrime**, l'acqua necessaria a rendere umidi gli occhi evaporerebbe e l'organismo dovrebbe produrne grandi quantità per evitare che gli occhi diventino secchi. (*Salute, Humanitas*)

PREVENZIONE E SALUTE**10 COSE CHE (FORSE) NON SAI SULLE FECI**

Vinto il naturale riserbo, per non dire ribrezzo, nel considerare questa materia, ecco 10 curiosità scientifiche e tecnologiche sulle feci.

**QUANTA NE FACCIAMO?**

Cerchiamo di farla sparire in fretta, eppure, nell'arco di una vita, ognuno di noi ne produce almeno 6 tonnellate. Ogni volta che mangiamo ci vogliono dalle 2 alle 8 ore affinché il pasto attraversi i 7 metri dell'intestino, dove subisce una straordinaria serie di trasformazioni chimiche per essere assimilato dall'organismo.

Nell'intestino tenue enzimi e succo pancreatico trasformano chimicamente le molecole, in modo che possano essere assorbite dalla parete intestinale.

Ciò che avanza prosegue verso il colon, dove, prima dell'espulsione, viene disidratato e poi concentrato.

PER QUANTO TEMPO SI PUÒ FARE A MENO DI FARLA?

L'atto dell'evacuazione è molto soggettivo e dipende dal tipo di alimentazione, dalla quantità di fibre ingerite, dallo stile di vita, dall'attività fisica. L'attività è regolare se espletata 3-4 volte a settimana.

Può anche capitare, come fatto isolato, che si evacui una sola volta in una settimana, come accade quando si è in vacanza e si cambiano abitudini alimentari e orari.

Un caso limite: agli **astronauti**, se non introducono fibre, può accadere di andare di corpo una volta in un mese. Ma non fa bene: nei casi gravi si arriva a **dolori cronici e occlusione intestinale**.

PERCHÉ PUZZA? E SI PUÒ FARLA PUZZARE DI MENO?

La colpa dell'odore sgradevole è soltanto di alcuni composti, in particolare le tracce di zolfo e le le molecole di **ammoniaca e trimetilammina**.

I giapponesi, sensibili alla puzza, hanno sviluppato alcune pillole che, nell'intestino, disgregano le molecole di **ammoniaca e trimetilammina**.

Delle "**Etiquette Up**", in commercio dal 1994, è stato venduto oltre un milione di flaconi, mentre le concorrenti "**Etiquette**", nella foto, lanciate nel 1997, in 6 mesi hanno venduto più di 600 mila confezioni: sulla scatola c'è scritto «la gente è responsabile dei propri odori».

Le "**Odafree**", vendute negli Usa, promettono risultati strabilianti dopo solo tre giorni di utilizzo.

Unico effetto collaterale, la cacca si colora di verde.

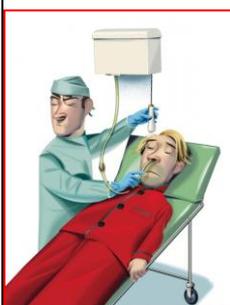
ARMA DI DISTRUZIONE?

Pamela Dalton, ricercatrice del centro Monell di Chimica dei sensi di **Filadelfia** (Usa), è una grande esperta di puzze.

Soprattutto di quella della cacca. Danton - si fa fatica a crederlo, ma è proprio così - ha lavorato a un progetto militare degli Usa per realizzare una bomba puzzolente, non letale ma in grado di togliere al nemico ogni spirito aggressivo.

La cacca si è dimostrata la più efficace nel mettere in fuga l'esercito più agguerrito.

Se fosse letale, il nome è facile da trovare: "**la morte marrone**".

**UN ODORE CHE VA AL CERVELLO**

L'odore di feci ci coinvolge nel profondo. L'ha dimostrato, con una serie di test, sempre **Pamela Dalton** (quella della bomba della didascalìa precedente).

Quando annusiamo odori sgradevoli, come per esempio quello della carne che sta marcendo, il cervello reagisce coinvolgendo l'area della corteccia olfattiva primaria.

Ma quando si tratta di cacca, si attiva il **sistema limbico**, la parte più interna del cervello, associata alle reazioni più primordiali ed emotive.

Di che cosa è FATTA

: Le feci umane sono composte per il 75% di liquidi e per il 25% di materiale solido, per lo più fibre di cellulosa e cheratina.

Il 30% del peso a secco è costituito da batteri, provenienti dalla flora intestinale, mentre un altro 15% sono sostanze inorganiche, soprattutto calcio e fosfati, che, ripuliti e separati, potrebbero diventare essenziali per il futuro dell'umanità.

ORO MARRONE:

Secondo Carlo Leifert, docente dell'Università britannica di Newcastle «*corriamo il rischio, nel giro di 60 anni, di esaurire le risorse naturali di fosforo, soprattutto minerale, estratte in Nord Africa: sono fondamentali per arricchire i terreni agricoli*». Per scongiurare il rischio di non poter più coltivare grano e altri prodotti essenziali, si potrebbero usare come fertilizzanti le deiezioni umane. In Europa è proibito.

CHI LA TRAPIANTA:

È sgradevole al pensarci, per chi la somministra e per chi la riceve...

È la "**batterioterapia fecale**", detta anche trapianto fecale.

È usata per contrastare il *Clostridium difficile*, batterio che si trova normalmente nella flora intestinale ma se prende il sopravvento può causare diarrea o una patologia grave come la colite pseudomembranosa. La batterioterapia fecale consiste nel ricolonizzare l'intestino del malato con la flora batterica "buona", che compete col batterio.

Ottenuta da feci di un donatore sano, testate perché siano sicure, trattate, mixate con soluzione salina e inserite con un sondino nasogastrico o un clistere.

La procedura è stata messa a punto dal gastroenterologo australiano Thomas Borody.

Controversa per la preoccupazione che si trasmettano infezioni e la mancanza di studi ampi sull'efficacia, è usata da alcuni medici, dal Canada agli Usa.

CHI LA FA PIÙ GROSSA?

Anche gli escrementi hanno il loro posto nel Guinness dei primati.

❖ **I più piccoli** sono quelli dell'acaro, che espelle palline grandi un millesimo di millimetro. Possono però trasmettere all'uomo allergie.

❖ **I più imponenti** sono quelli dell'elefante che produce da quattro a sei deiezioni cilindriche alla volta. Ciascuna di esse misura circa dieci centimetri di lunghezza e 12 di diametro. In un giorno ne vengono emessi da undici a diciassette.

❖ **I meno visibili** sono quelli prodotti dalla balena azzurra, che li abbandona nel mare: una nuvola quasi trasparente, formata dai gusci dello zooplancton, il suo cibo principale.

❖ **I più riconoscibili** (e temuti per le malattie che possono portare), sono quelli di topo: piccoli cilindretti scuri.

MA CHE BONTÀ! Un escremento di elefante pesa mezzo chilo e, appena deposto, viene colonizzato da 4 mila scarabei. Gli insetti lo trasformano in tante palline e lo fanno rotolare fino alla tana, dove lo sotterrano. Per loro è una riserva di cibo

ENERGIA MARRONE

La cacca? Non è solo uno scarto: si può usare per produrre corrente elettrica.

I pionieri nel campo sono i cinesi che vogliono portare a 50 milioni, da 20 milioni che erano nel 2005, le abitazioni dotate di un sistema di produzione del biogas dagli scarichi dei WC. Negli Usa Shulin Chen, della Washington State University, ha creato un digestore anaerobico capace di trattare gli escrementi trasformandoli in biogas e concime in 3 giorni, contro i 120 richiesti da un normale compostaggio.

Altri ricercatori americani sono riusciti a ricavare, dal letame bovino e suino, sostanze chimiche come i glicoli (impiegati nei liquidi antigelo e nei deodoranti) di solito ricavati dal petrolio.

Fibre recuperate dal letame, e mischiate a materiale plastico, sono usate per produrre pavimenti per esterni. E c'è chi i fanghi fognari li usa come gioielli:

a Tokyo si vendono orecchini e fermacravatte prodotti solidificando i liquami delle fogne. (Focus)



PREVENZIONE E SALUTE**INCINTA E DEVI FARE UNA RADIOGRAFIA?
ECCO I CASI IN CUI È PERICOLOSO**

I danni al feto possibili soltanto in caso di elevate dosi di radiazioni. In una scena del film “Nessuno si salva da solo” una donna sceglie di abortire per paura dopo le lastre ai denti

La preoccupazione è lecita: **le radiografie sono dannose quando si è in stato di gravidanza?**

Una domanda, tutt'altro che scontata, alla quale non sempre viene fornita una risposta rassicurante. Eppure le evidenze scientifiche per rispondere ci sono: **«molto spesso le preoccupazioni si rivelano ingiustificate e non c'è alcun motivo per cui una mamma debba temere per la salute del bambino»**.



IL FILM DI CASTELLITTO CHE HA RISOLLEVATO IL DIBATTITO: Il tema delle radiazioni in gravidanza è tornato sotto l'occhio dei riflettori grazie al film, “Nessuno si salva da solo” di Sergio Castellitto. Nel lungometraggio si narra la storia d'amore di Delia e Gaetano. Tra gli episodi che compongono la trama si inserisce anche l'aborto del terzo figlio da parte di Delia: il motivo che spinge la protagonista a tale scelta è il fatto di essersi sottoposta a radiografie dentali durante la gravidanza e il timore che l'esposizione alle radiazioni avrebbe potuto provocare danni al feto.

Spesso sono timori del tutto infondati

: È questa una situazione comune a tante donne che devono eseguire una radiografia in gravidanza per diagnosticare una malattia o che si sottopongono a esami radiografici quando non sanno ancora di essere incinte e che giustamente si preoccupano per le possibili conseguenze sul nascituro. Molto spesso però le preoccupazioni si rivelano ingiustificate e non c'è alcun motivo scientifico per cui una mamma debba temere per la salute del bambino.

DECISIONI DRASTICHE SOLO A FRONTE DI CORRETTE INFORMAZIONI : La scena del film è infatti tutt'altro che rara. *«Come fisici medici –continua l'esperta- ci ritroviamo spesso in situazioni di questo genere. Senza voler giudicare la decisione di ricorrere all'aborto vogliamo affermare chiaramente che la scelta debba essere presa in seguito ad una corretta informazione.*

Oggi, quelle relative al pericolo di malformazioni in seguito ad esposizione a radiazioni, non sempre viene fornita correttamente.

Le donne non trovano risposte e brancolano nel buio».

Un dovere al fine di evitare motivi di ansia nelle pazienti e nei loro famigliari che possano condurre a decisioni estreme generalmente non necessarie in seguito a questo tipo di esami.

EFFETTI NOCIVI SUL FETO SOLTANTO CON DOSI ELEVATE DI RADIAZIONI

La scienza è chiarissima su legame tra radiazioni e rischio di malformazioni. I dati sono disponibili da decenni: gli effetti nocivi sull'embrione e sul feto si verificano solo per dosi che sono molto più elevate (da 10 a 100 o più volte), di quelle che si ricevono per gli esami radiologici o medico nucleari eseguiti a scopo diagnostico.

Pertanto, un esame radiologico eseguito in una donna che non sapeva di essere incinta, non deve suscitare ingiustificate preoccupazioni.

«Sebbene sia sempre indicato rimandare l'esposizione alle radiazioni durante la gravidanza, a meno che l'esame non sia strettamente necessario, le **radiografie endorali diagnostiche** sono eseguibili in gravidanza se utili per la diagnosi di una patologia dentale e le dosi erogate non possono ritenersi associate a rischio di malformazioni» conclude la Begnozzi. (*Salute, La Stampa*)

PREVENZIONE E SALUTE**LIQUIRIZIA: COSA SUCCEDDE A MANGIARNE TROPPIA?**

Dalle molte virtù benefiche per la salute, il suo consumo eccessivo è però legato a ipertensione, cefalea e crisi epilettiche. E' accaduto a un bambino italiano

Alle liquirizie non riusciva a resistere e, una dopo l'altra, arrivava a mangiarne **almeno 20 in un solo giorno**. Così dopo quattro mesi di scorpacciate, un bambino di 10 anni ha pagato caro il prezzo della golosità finendo all'Ospedale Sant'Orsola-Malpighi di Bologna:

- non per una banale indigestione, bensì per una serie di sintomi, tra cui crisi
- epilettiche temporanee (tonico-cloniche)
- ipertensione, all'apparenza inspiegabili.



O almeno fino a quando i pediatri, durante nuovi accertamenti a una settimana dall'emergenza, hanno notato che il bambino aveva i denti neri. Nero liquirizia.

Il [caso](#) è riportato sulle pagine della rivista scientifica *Pediatric Neurology* e dimostra in modo chiaro **gli effetti collaterali di un consumo di liquirizia oltre i limiti raccomandati** a livello internazionale.

Le virtù della liquirizia sono decantate sin dall'antico Egitto e la sua radice ha una lunga storia come **rimedio naturale**, adatto per **bruciori di stomaco, ulcere, mal di gola, tosse, bronchiti e alcune infezioni virali**.

Se da un lato le sue proprietà benefiche non hanno convinto del tutto la scienza - insufficienti i dati raccolti sul suo ruolo medicale, dall'altro sono poco chiari anche gli effetti dannosi correlati a un abuso.

Da anni **gli esperti raccomandano di non abusarne**:

- l'OMS stabilisce come soglia di sicurezza una quantità inferiore ai 2 mg per Kg di peso al giorno. Concorda anche la FDA.

A sollevare sospetti e preoccupazioni è la **GLICIRRIZINA**, una sorta di '**principio attivo**' dell'estratto di liquirizia:

- ❖ è stato dimostrato che il composto **fa crollare i livelli di potassio nel sangue**, causando **pressione alta, irregolarità del battito o aritmie, gonfiore, sonnolenza**.

L'impatto sui bambini è ancor meno conosciuto.

Nel caso italiano, in cui il bambino arrivava a consumarne una dose di 2,88 mg per Kg di peso al giorno, è stata osservata **ipertensione e sindrome da encefalopatia posteriore reversibile**, una condizione clinica caratterizzata da mal di testa, nausea, disturbi della vista e motori.

Tutti sintomi che sono scomparsi quando il bambino ingordo di caramelle alla liquirizia ha smesso di mangiarle.

Secondo i pediatri, queste evidenze scientifiche dovrebbero indurre i produttori a indicare sulle confezioni la quantità massima al giorno da non superare.

(Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

LA BACHECA



Serata promossa dall'Ordine di Napoli sulle Procedure di Assegnazione e Accettazione

A rispondere alle domande dei partecipanti ci saranno **esperti in materia di concorsi e di forme giuridiche di impresa, ma anche fornitori di servizi rivolti alla farmacia.**

Gli esperti saranno moderati dai Consiglieri dell'Ordine di Napoli,

Dott.ssa **Bianca Balestrieri**
Dott. **Raffaele Marzano**



INTRODUCE:

Dott.ssa Bianca Balestrieri

Tesoriere Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

MODERA:

Dott. Raffaele Marzano

Consigliere Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

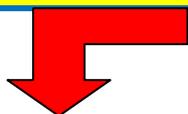
Procedure di Interpello, assegnazione e accettazione anche alla luce delle recenti pronunce della giustizia amministrativa. Cause di incompatibilità.

Scelta del tipo di società. Capitali o persona? Procedure di costituzione.

Lo start up. Uno sguardo al mercato. Un business plan di riferimento. Accesso al credito. La leva finanziaria.

La farmacia vincente. Che tipo di Farmacia. Social o mutant? Modelli a confronto. Layout a confronto. Geomarketing.

COME PARTECIPARE



La partecipazione è
Gratuita ed Aperta a
Tutti gli Interessati.

Giovedì 13 Febbraio 2020 ore 20:30
Sala Ariemma Ordine dei Farmacisti
Via Toledo, 156 - Napoli

CONVEGNO ISCHIA PHARMA 2020, Ischia 3-5 Aprile

L'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – Terza Edizione"

l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli ha organizzato il Congresso "ISCHIA PHARMA 2020 – Terza Edizione" che si terrà a Ischia – Località Lacco Ameno dal 3 al 5 Aprile 2020 presso la sede **Hotel Reginella e San Montano**.

Il convegno sarà incentrato sulla seguente tematica:

EVOLUTION PHARMACY

Servizi, Web, Aderenza Terapeutica

- ❖ *La Farmacia come Hub dei servizi assistenziali*
- ❖ *Il farmaco non più semplice prodotto ma modello complesso di assistenza*
- ❖ *Presa in carico del paziente cronico*
- ❖ *Aspetti previdenziali alla luce delle novità legislative in ambito farmaceutico*
- ❖ *Web e Vendita online*



COME PARTECIPARE



QUOTE DI ISCRIZIONE

A - HOTEL REGINELLA

Totale € 200,00 + IVA per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

B - HOTEL SAN MONTANO

Totale € 350,00 + IVA per persona

La quota comprende:

- Iscrizione al congresso
- N. 2 Pernottamenti in camera Doppia IN 3 OUT 5 Aprile 2020
- N. 1 Pranzo di Lavoro (4 Aprile)
- N. 2 Cene (3/4 Aprile)

Contattare la segreteria organizzativa Capri MED

❖ **Tel.: 081 – 8375841**

❖ **Mail: info@caprimed.com**



Ordine: Campagna di Informazione e Prevenzione sull'Infezione da Coronavirus

Nei prossimi giorni sarà consegnata alle Farmacie della Provincia di Napoli la locandina e i volantini sulla **“Campagna informativa sull'infezione da Coronavirus 2019-nCoV”**



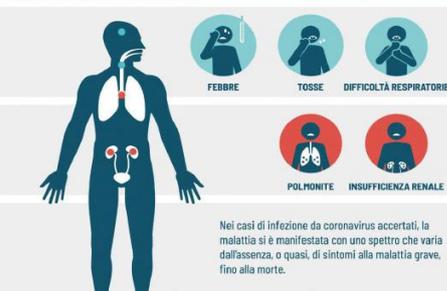
ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI

Presidente: Prof. Vincenzo Santagada
 Coordinatore della Commissione Formazione Professionale: Prof. Francesco Barbato



COSA C'È DA SAPERE SULL'INFEZIONE DA CORONAVIRUS 2019-nCoV

SINTOMI



NEI CASI PIÙ COMUNI

- FEBBRE
- TOSSE
- DIFFICOLTÀ RESPIRATORIE

NEI CASI PIÙ GRAVI

- POLMONITE
- INSUFFICIENZA RENALE

Nei casi di infezione da coronavirus accertati, la malattia si è manifestata con uno spettro che varia dall'assenza, o quasi, di sintomi alla malattia grave, fino alla morte.

PREVENZIONE



RIMANERE A CASA IN PRESENZA DI SINTOMI

EVITARE IL CONTATTO CON PERSONE AFFETTE

INDOSSARE MASCHERINE PROTETTIVE

LAVARE SPESSO LE MANI CON ACQUA E SAPONE

NON TOCCARSI IL VISO CON LE MANI SPORICHE

COPRIRSI BOCCA E NASO CON UN FAZZOLETTO QUANDO SI TOSSISCE

GETTARE I FAZZOLETTI USATI SUBITO DOPO L'USO

DISINFETTARE SPESSO GLI OGGETTI PIÙ FREQUENTEMENTE TOCCATI

CONTATTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO AI PRIMI SINTOMI

CURARE L'IGIENE PERSONALE

- 1. CHE COS'È UN CORONAVIRUS?**

I coronavirus sono una vasta famiglia di virus noti per causare malattie che vanno dal comune raffreddore a malattie più gravi come la sindrome respiratoria mediorientale (MERS) e la sindrome respiratoria acuta grave (SARS).
- 2. CHE COS'È UN NUOVO CORONAVIRUS?**

Un nuovo coronavirus (CoV) è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo.
- 3. GLI UOMINI POSSONO ESSERE INFETTATI DA UN NUOVO CORONAVIRUS DI ORIGINE ANIMALE?**

Indagini dettagliate hanno scoperto che, in Cina nel 2002, SARS-CoV è stato trasmesso dagli zibetti agli uomini e, in Arabia Saudita nel 2012, MERS-CoV dai dromedari agli uomini. Numerosi coronavirus noti circolano in animali che non hanno ancora infettato esseri umani. Man mano che la sorveglianza migliora in tutto il mondo, è probabile che vengano identificati più coronavirus.
- 4. QUALI SONO I SINTOMI DI UNA PERSONA INFETTA DA UN CORONAVIRUS?**

Dipende dal virus, ma i sintomi più comuni includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie. Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e persino la morte.
- 5. I CORONAVIRUS POSSONO ESSERE TRASMESSI DA PERSONA A PERSONA?**

Sì, alcuni coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito dopo un contatto stretto con un paziente infetto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario.
- 6. ESISTE UN VACCINO PER UN NUOVO CORONAVIRUS?**

NO, essendo una malattia nuova, ancora non esiste un vaccino e per realizzarne uno i tempi possono essere anche relativamente lunghi.
- 7. ESISTE UN TRATTAMENTO PER UN NUOVO CORONAVIRUS?**

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus. Il trattamento deve essere basato sui sintomi del paziente. La terapia di supporto può essere molto efficace.
- 8. COSA POSSO FARE PER PROTEGGERMI?**

Le raccomandazioni per ridurre l'esposizione e la trasmissione di una serie di malattie respiratorie comprendono

 - ✓ il **mantenimento dell'igiene delle mani** (lavare spesso le mani con acqua e sapone o con soluzioni alcoliche) e **delle vie respiratorie** (starnuti o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso, gettare i fazzoletti utilizzati in un cestino chiuso immediatamente dopo l'uso e lavare le mani),
 - ✓ **pratiche alimentari sicure** (evitare carne cruda o poco cotta, frutta o verdura non lavate e le bevande non imbottigliate)
 - ✓ **evitare il contatto ravvicinato**, quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- 9. GLI OPERATORI SANITARI SONO A RISCHIO A CAUSA DI UN NUOVO CORONAVIRUS?**

Sì, possono esserlo, poiché gli operatori sanitari entrano in contatto con i pazienti più spesso di quanto non faccia la popolazione generale. L'Oms raccomanda che gli operatori sanitari applichino coerentemente adeguate misure di prevenzione e controllo delle infezioni in generale e delle infezioni respiratorie in particolare.
- 10. COME SI CONTRAE QUESTO CORONAVIRUS?**

La trasmissione da uomo a uomo è stata confermata, ma sono necessarie ulteriori informazioni per valutare la portata di questa modalità di trasmissione. La fonte dell'infezione non è nota e potrebbe essere ancora attiva. Pertanto, la probabilità di infezione per i viaggiatori in visita a Wuhan che hanno uno stretto contatto con individui sintomatici è considerata moderata.
- 11. CHE FARE SE SI È SOGGIORNATO DI RECENTE NELLE AREE A RISCHIO?**

Se nelle due settimane successive al ritorno da aree a rischio si dovessero presentare sintomi respiratori (febbre, tosse secca, mal di gola, difficoltà respiratorie) a scopo precauzionale:

 - ✓ **contattare il numero telefonico gratuito del Ministero della Salute 1500**
 - ✓ **indossare una maschera chirurgica se si è in contatto con altre persone**
 - ✓ **utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente.**
- 12. CHE FARE SE SI È SOGGIORNATO IN UN OSPEDALE IN CUI È STATA RICOVERATA UNA PERSONA MALATA?**

Il rischio di trasmissione esiste solo se si è stati in stretto e prolungato contatto con il paziente. I malati affetti da infezione da nuovo Coronavirus, inoltre, vengono ricoverati in ambienti separati dagli altri degenti. Sinora non è stata segnalata alcuna infezione da nuovo coronavirus contratta in ospedale o altra struttura sanitaria.
- 13. DOVE POSSO TROVARE ALTRE INFORMAZIONI SUL NUOVO CORONAVIRUS?**

Il Ministero della Salute ha realizzato un sito dedicato: www.salute.gov.it/nuovocoronavirus e attivato il numero di pubblica utilità 1500.

PER INFORMAZIONI RIVOLGITI AL TUO FARMACISTA DI FIDUCIA

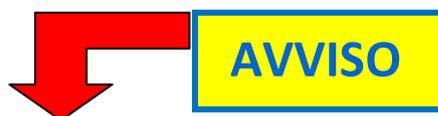


Locandina informativa a cura dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

Sede dell'Ordine:
Via Toledo, 156 - Napoli
Tel. 081 5510648 - Fax 081 5520961
www.ordinefarmacistinapoli.it
info@ordinefarmacistinapoli.it
ordinefa@tin.it

Crediti ECM : farmaDAY AUTOFORMAZIONE 2020

Autoformazione e farmaDAY



I crediti formativi ECM acquisiti con **AUTOFORMAZIONE** per l'anno **2019**,
(fino ad un massimo di **30CF**)
attraverso la lettura del **FarmaDAY**,
saranno visibili sull'**account personale** nella banca dati del COGEAPS entro
MARZO 2020.

Visto il successo di questa iniziativa che consente di acquisire crediti formativi
attraverso la lettura quotidiana del **FARMADAY** e di facilitare, di conseguenza, il
soddisfacimento dell'obbligo formativo,
il Consiglio direttivo dell'Ordine ha deliberato di proseguire con questa iniziativa
anche nel triennio **2020-2022**.

COME ADERIRE

Per aderire è sufficiente richiedere la documentazione necessaria alla Segreteria
ECM che svolge attività di **supporto GRATUITO** per tutti gli iscritti all'Ordine di
Napoli per tutto ciò che riguarda gli ECM al seguente indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com